

J. M. J. A.

Da Crotone a Catanzaro e Reggio

li 16. 12. 911

Sacra Schiavitù di tener amore al
neonato Bambinello
Gesù

Trasportiamoci con le ale della Fede e della verace devozione nella Grotta di Betlemme fino alla sera precedente la mezzanotte del S. Natale, puliamo la stalla o Grotta di Betlemme in compagnia degli Angeli, della Ss.ma Vergine Maria e di S. Giuseppe, e aspettiamo con gli Angeli, coi giusti della Terra e del Limbo (i quali ora sono beati in Cielo) e con Maria SS. e S. Giuseppe il SS. Natale del Bambinello Dio, unendoci agli stessi santissimi desiderii di nascere che faceva anelare e spasimare di amore il Cuore amorosissimo di Gesù nel Seno dell' Immacolata sua Madre.

Che prepareremo da presentare più tardi a Mezzanotte, al Bambinello Dio che sta per nascere?

Trasportiamo con noi nella Grotta tutto ciò che gli abbiamo preparato nella S. Novena, cioè Culla, Fasce, Vestina, Materassino, Guancialino, Coltrina, Fuoco, Suono e Canto e Doni, e teniamo tutto pronto per offrirglielo, supplicando la SS. Vergine e S. Giuseppe che essi stessi presentino il tutto al divino Pargoletto appena sarà nato. Ma un' altra offerta più gradita d' ogni altra dobbiamo ancora preparargli. Il Bambinello Gesù nascendo avrà fame e sete infinita che lo farà languire e quasi morire. La sua SS. Madre gli porgerà il latte del suo Immacolato Seno pieno di tutte le sue divine virtù e questo cibo sostanzioso basterebbe a saziarlo più di tutto ciò che potranno dargli gli Angeli e le creature tutte.

Ma, oh Dio! la sua sete, la sua fame è infinita: se Egli appena nato potesse chiudere gli occhi, e addormentarsi sul petto della sua SS. Madre, la sua fame e la sua sete non avrebbero più nulla a desiderare! Ma Egli dirà: Io son venuto a salvare ciò che si perdeva e a cercare la pecorella smarrita; cioè tutta l' Umanità. Io dormo, Egli dirà, nelle braccia della Madre mia, ma il mio Cuore vigila. Ego dormi sed Cor meum vigilat. Sembra che i miei occhi siano chiusi

al sonno, Egli dirà, ma io vedo tutte le creature che sono e che saranno e di tutte o fame e sete infinita.

Chi mi darà cibo e bevanda?

Fratelli, siamo già nella santa grotta, poco ci vuole che nasce il Figlio Dio: nascerà affamato, assetato anche di noi: prepariamoci a dargli in cibo e bevanda tutti noi stessi. Facciamogli un' offerta completa intiera, amorosissima, quale? quella appunto che forma il fine e lo scopo finale della nostra filiale Schiavitù della Ss.ma Vergine. Come Schiavi che giuriamo di Maria SS. presentiamoci al Bambinello Gesù appena sarà reclinato nel Presepio dalla sua Ss.ma Madre.

Ci prostreremo al suo Divino Cospetto, lo adoreremo, lo contempleremo, lo ameremo; indi gli offriremo tutto l' occorrente preparato nella S. Novena, ed indi gli faremo la nostra totale e definitiva consacrazione come suoi veri schiavi. Teniamo pronto l' atto della nostra tenera amorosa ed affettiva Schiavitù, e attendiamo a ripulire la santa Grotta.